

## **SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA**

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## **CONDUCTOR CS**



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 1 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

### **SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.**

#### **1.1 Identificatore del prodotto.**

Nome prodotto: CONDUCTOR CS  
Codice di prodotto: RNB054A  
Sostanza attiva: Clomazone puro 30,74g (=360g/L) [CS]  
Numero di registrazione: 18811 del 28.02.2025

#### **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**

Erbicida  
Agrofarmaco ad uso professionale.

#### **Usi sconsigliati:**

Usi diversi da quelli identificati.

#### **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.**

Impresa: **Rainbow Agrosciences Co., Ltd.**  
indirizzo: Inniscarra, Main Street, Rathcoole  
Città: Dublino (Ireland)  
Teléfono: (+34) 973 737 377  
E-mail: rainbowagro@rainbowagro.com

#### **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Antonio Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; Tel: + 39 0815453333
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; Tel: +39 0557947819
- Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; Tel: +39 038224444
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; Tel: +39 0266101029
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; Tel: + 39 800883300
- Centro antiveleni, Policlinico Umberto I, PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; Tel: +39 0649978000
- Centro antiveleni del Policlinico Agostino Gemelli, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; Tel: + 39 063054343
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; Tel: +39 800183459
- Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; Tel: +39 0668593726
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1-37126 Verona. Tel: +39 800011858

### **SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.**

#### **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.**

Secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008:

Aquatic Chronic 4 : Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### **2.2 Elementi dell'etichetta.**

#### **Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:**

Indicazioni di pericolo:

H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## CONDUCTOR CS



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 2 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

### Consigli di prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.  
P501 Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

### Informazioni supplementari:

- EUH208 Contiene 1,2-Benzisotiazolo-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.  
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

### 2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.

La miscela non contiene sostanze con proprietà che alterano il sistema endocrino.

Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

### 3.1 Sostanze.

Non Applicabile.

### 3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma di regolamento (CE) No. 1272/2008,assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, sono classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identifieri	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. della sostanza: 613-340-00-5 N. CAS: 81777-89-1	clomazone (ISO), 2-(2-clorobenzil)-4,4-dimetil-1,2-ossazolidin3-one	29.2 - 32.3 %	Acute Tox. 4, H332 - Acute Tox. 4, H302 - Aquatic Acute 1, H400 (M=1) - Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)	Inalazione: ETA = 4.85 mg/l (ATP 17) Via orale: ETA = 768 mg/kg pc (ATP 17)
N. della sostanza: 017-013-00-2 N. CAS: 10043-52-4 N. CE: 233-140-8 N. Registrazione: 01-2119494219-28-XXXX	calcio cloruro	1 - 10 %	Eye Irrit. 2, H319	-
N. CAS: 7631-99-4 N. CE: 231-554-3 N. Registrazione: 01-2119488221-41-XXXX	nitrato di sodio	1 - 10 %	Eye Irrit. 2, H319 - Ox. Sol. 3, H272	-
N. della sostanza: 612-104-00-9 N. CAS: 124-09-4 N. CE: 204-679-6 N. Registrazione: 01-2119473981-28-XXXX	[2] esametilendiammina	1 - 3 %	Acute Tox. 4 , H312 - Acute Tox. 4 , H302 - STOT SE 3, H335 - Skin Corr. 1B, H314	-

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)



## CONDUCTOR CS

Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025

Pagina 3 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025

Identifieri	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limite di concentrazione specifico e la stima della tossicità acuta
N. CAS: 9016-87-9	[1] Difenilmethylisocianato	1 - 10 %	Carc. 2, H351 - Eye Irrit. 2, H319 - Resp. Sens. 1, H334 - STOT RE 2, H373 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H315	-
N. Registrazione: 01-2119457015-45-XXXX	[1] Massa di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenile diisocianato/metilendifenile diisocianato	0.1 - 1 %	Acute Tox. 4, H332 - Carc. 2, H351 - Eye Irrit. 2, H319 - Resp. Sens. 1, H334 - STOT RE 2, H373 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H315 - Skin Sens. 1, H317	-
N. della sostanza: 607-002-00-6 N. CAS: 64-19-7 N. CE: 200-580-7 N. Registrazione: 01-2119475328-30-XXXX	[1] [2] acido acetico	0 - 10 %	Flam. Liq. 3, H226 - Skin Corr. 1A, H314	Skin Corr. 1A, H314: C ≥ 90 % Skin Corr. 1B, H314: 25 % ≤ C < 90 % Skin Irrit. 2, H315: 10 % ≤ C < 25 % Eye Irrit. 2, H319: 10 % ≤ C < 25 %
N. della sostanza: 615-005-00-9 N. CAS: 101-68-8 N. CE: 202-966-0 N. Registrazione: 01-2119457014-47-XXXX	[1] [2] diisocianato di 4,4'-metilendifenile	0 - 0.1 %	Acute Tox. 4 , H332 - Carc. 2, H351 - Eye Irrit. 2, H319 - Resp. Sens. 1, H334 - STOT RE 2 , H373 - STOT SE 3, H335 - Skin Irrit. 2, H315 - Skin Sens. 1, H317	Eye Irrit. 2, H319: C ≥ 5 % Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5 % Resp. Sens. 1, H334: C ≥ 0,1 % STOT SE 3, H335: C ≥ 5 %
N. della sostanza: 011-002-00-6 N. CAS: 1310-73-2 N. CE: 215-185-5 N. Registrazione: 01-2119457892-27-XXXX	[2] idrossido di sodio, soda caustica	0 - 0.5 %	-	-

(\*)Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa Scheda di dati di Sicurezza.

[1] Sostanza per cui nell'Unione Europea è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

[2] Sostanza per cui a livello nazionale è previsto un limite di esposizione professionale (cfr. sezione 8.1).

## **SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA**

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## **CONDUCTOR CS**



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 4 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

### **SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.**

#### **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.**

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

#### **Inalazione.**

Mettere l'incidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale.

#### **Contatto con gli occhi.**

Rimuovere le lenti a contatto se indossate, e se risulta semplice da fare. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

#### **Contatto con la pelle.**

Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. MAI utilizzare dissolventi o diluenti.

#### **Ingestione.**

Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. MAI provocare il vomito.

#### **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.**

Non conosciuti.

#### **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.**

NINFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso d'intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un CENTRO ANTIVELENI.

### **SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO.**

Il prodotto NON è classificato come infiammabile, in caso di incendio dovrebbe seguire la procedura descritta di seguito:

#### **5.1 Mezzi di estinzione.**

##### **Mezzi di estinzione idonei:**

Estintore a polvere o CO<sub>2</sub>. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata.

##### **Mezzi di estinzione non idonei:**

Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'utilizzo di acqua o spuma come mezzo di estinzione.

#### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.**

##### **Rischi speciali.**

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

#### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.**

Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

##### **Equipaggiamento di protezione contro incendi.**

Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

## SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## CONDUCTOR CS



Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025

Pagina 5 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025

### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

#### 6.2 Precauzioni ambientali.

Non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare per quanto possibile, qualsiasi scarico.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Contenere e raccogliere il prodotto eventualmente fuoruscito con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, terra diatomacea...) e pulire immediatamente la zona con un adeguato decontaminante.

Smaltire i resti di prodotto in contenitori chiusi e adatti allo smaltimento in conformità con le normative locali e nazionali (vedi sezione 13).

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

### SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere sezione 8.

Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.

Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.

Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori. Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 25 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

Ulteriori informazioni sulla stabilità di conservazione: Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).

#### 7.3 Usi finali particolari.

Solo per uso professionale. Vedere l'etichetta del prodotto per le condizioni d'uso approvate.

### SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE.

#### 8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m <sup>3</sup>
esametilendiammina	124-09-4	Italia [1]	Otto ore	0,5	
			Breve termine		
Difenilmetildiisocianato	9016-87-9	European Union [2]	Otto ore		0,06 (Calculated as NCO,skin dermal and respiratory sensitization)

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## CONDUCTOR CS



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 6 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m <sup>3</sup>
			Breve termine		0,012 (Calculated as NCO,skin dermal and respiratory sensitization)
Massa di reazione di 4,4'-metilendifenile diisocianato e o-(p-isocianatobenzil)fenile diisocianato/metilendifenile diisocianato		European Union [2]	Otto ore		0,06 (Calculated as NCO,skin dermal and respiratory sensitization)
			Breve termine		0,012 (Calculated as NCO,skin dermal and respiratory sensitization)
acido acetico	64-19-7	European Union [2]	Otto ore	10	25
			Breve termine	20	50
		Italia [1]	Otto ore	10	25
			Breve termine	20	50
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	European Union [2]	Otto ore		0,06 (Calculated as NCO,skin dermal and respiratory sensitization)
			Breve termine		0,012 (Calculated as NCO,skin dermal and respiratory sensitization)
		Italia [1]	Otto ore	0,005	
			Breve termine		
idrossido di sodio, soda caustica	1310-73-2	Italia [1]	Otto ore		
			Breve termine		2

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

[2] According both Binding Occupational Esposure Limits (BOELVs) and Indicative Occupational Exposure Limits (IOELVs) adopted by Scientific Committee for Occupational Exposure Limits to Chemical Agents (SCOEL).

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
nitrato di sodio N. CAS: 7631-99-4 N. CE: 231-554-3	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	36,7 (mg/m <sup>3</sup> )
esametilendiammina N. CAS: 124-09-4 N. CE: 204-679-6	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,54 (mg/m <sup>3</sup> )
acido acetico N. CAS: 64-19-7 N. CE: 200-580-7	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	25 (mg/m <sup>3</sup> )
diisocianato di 4,4'-metilendifenile N. CAS: 101-68-8 N. CE: 202-966-0	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	0,05 (mg/m <sup>3</sup> )
	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti sistemici	0,05 (mg/m <sup>3</sup> )
idrossido di sodio, soda caustica N. CAS: 1310-73-2 N. CE: 215-185-5	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	1 (mg/m <sup>3</sup> )
	DNEL (Consumatori)	Inalazione, Cronico, Effetti locali	1 (mg/m <sup>3</sup> )

# **SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA**

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## **CONDUCTOR CS**



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 7 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

### **8.2 Controlli dell'esposizione.**

#### **Misure d'ordine tecnico:**

Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

<b>Concentrazione:</b>	<b>100 %</b>		
<b>Usi:</b>	<b>Erbicida Agrofarmaco ad uso professionale.</b>		
<b>Protezione respiratoria:</b>			
DPI:	Maschera filtrante per la protezione contro i gas e le particelle.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. La maschera deve avere ampio campo di visione e forma anatomica per garantire stagnatura ed ermeticità.		
Norme CEN:	EN 136, EN 140, EN 405		
Manutenzione:	Non si deve immagazzinare in posti esposti a temperature elevate e ambienti umidi prima del suo utilizzo. Deve contenersi specialmente lo stato delle valvole d'inalazione ed esalazione dell'adattatore facciale.		
Commenti:	Leggere attentamente le istruzioni del fabbricante riguardo l'uso e la manutenzione dell'attrezzatura. Si aggiungeranno all'attrezzatura i filtri necessari conformi alle caratteristiche specifiche del rischio (Particelle ed aerosoli: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX) sostituendoli come consigliato dal fabbricante.		
Tipo di filtro necessario:	A2		
<b>Protezione delle mani:</b>			
DPI:	Guanti di protezione contro prodotti chimici.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III.		
Norme CEN:	EN 374-1, EN 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	Saranno tenuti in un posto secco, lontano dalle fonti di calore, e si eviterà possibilmente l'esposizione ai raggi solari. Non saranno effettuati sui guanti modifiche che possano alterare la loro resistenza né saranno applicate pitture, dissolventi o adesivi.		
Commenti:	I guanti devono essere della misura corretta, ed aggiustarsi alla mano senza essere troppo lenti né troppo stretti. Dovranno essere indossati sempre con le mani pulite ed asciutte.		
Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.): > 480	Spessore del materiale (mm): 0,35
<b>Protezione degli occhi:</b>			
Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.			
<b>Protezione della pelle:</b>			
DPI:	Abbigliamento di protezione.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.		
Norme CEN:	EN 340		
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.		
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.		
DPI:	Calzature di lavoro.		
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II.		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 20347		
Manutenzione:	Questi articoli si adattano alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre ad una questione di igiene, è da evitare il riutilizzo da parte di altra persona.		
Commenti:	La calzatura di lavoro per uso professionale è quella che aggiunge elementi di protezione destinati a proteggere l'utente dalle lesioni che potessero provocare gli incidenti. Deve verificarsi per quali lavori queste calzature sono adeguate.		



## **SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA**

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## **CONDUCTOR CS**



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 8 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

### **SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.**

#### **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato fisico: Liquido

Colore: marrone

Odore: Non pertinente/Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

Soglia olfattiva: Non disponibile

Punto di fusione: Non disponibile

Punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: Non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non disponibile

Limite superiore di esplosività: Non disponibile

Punto di infiammabilità: Non disponibile

Temperatura di autoaccensione: Non disponibile

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: 8-10 (1%) (CIPAC MT 75.3)

Viscosità cinematica: Non disponibile

Solubilità: Non disponibile

Idrosolubilità: Non disponibile

Liposolubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non disponibile

Tensione di vapore: Non disponibile

Densità assoluta: Non disponibile

Densità relativa: 1,1-1,2g/cm<sup>3</sup> (CIPAC MT 33, MT 159, MT 169 and MT 186)

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto.

#### **9.2 Altre informazioni.**

##### **Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Esplosivi:

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Liquidi comburenti:

Proprietà ossidanti: La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.

### **SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.**

#### **10.1 Reattività.**

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

#### **10.2 Stabilità chimica.**

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

#### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose.**

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

#### **10.4 Condizioni da evitare.**

Calore, fiamme e scintille.

#### **10.5 Materiali incompatibili.**

Evitare acidi forti, basi e ossidanti.

#### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## CONDUCTOR CS



Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025

Pagina 9 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025

### SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

##### Informazioni tossicologiche di sostanze presenti nella composizione.

Nome	Tossicità acuta			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
clomazone (ISO), 2-(2-clorobenzil)-4,4-dimetil-1,2-ossazolidin3-one  N. CAS: 81777-89-1      N. CE:	Orale	LD50	Rat (female)	1369 mg/kg [1]  [1] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73
	Cutanea	LD50	Rat	>2000 mg/kg bw [1]  [1] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73
	Inalazione	LC50	Rat	4.85 mg/L air/4h [1]  [1] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73
idrossido di sodio, soda caustica  N. CAS: 1310-73-2      N. CE: 215-185-5	Orale	LD50	Rabbit	325 mg/kg bw [1]  [1] Naunyn-Schmiedeberg's experimentelle Pathologie und Pharmakologie (1937), Archiv für (Berlin, Germany), 184, 587-604
	Cutanea			
	Inalazione			

a) tossicità acuta;

Prodotto

Tossicità acuta per via orale : DL50 (Ratto): > 5.000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione: CL50 (Ratto): > 5,21 mg/l

Tempo di esposizione: 4 h

Tossicità acuta per via cutanea: DL50 (Ratto): > 5.000 mg/kg

Osservazioni: Basato su dati di materiali simili

b) corrosione/irritazione cutanea;

Nessuna irritazione della pelle

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

Nessuna irritazione agli occhi

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Non provoca sensibilizzazione della pelle.

e) mutagenicità delle cellule germinali;

Non contiene ingredienti inclusi nella lista dei prodotti mutagenici

f) cancerogenicità;

Non contiene ingredienti inclusi nella lista dei prodotti cancerogeni

g) tossicità per la riproduzione;

Non contiene ingredienti inclusi nella lista dei prodotti tossici per la riproduzione

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Non sono stati riportati effetti avversi significanti

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;

Non classificabile in base alle informazioni disponibili.

j) pericolo in caso di aspirazione.

Non esiste nessuna classificazione per tossicità tramite aspirazione

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## CONDUCTOR CS



Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025

Pagina 10 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025

### 11.2 Informazioni su altri pericoli.

#### Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

#### Altre informazioni

Non esistono informazioni disponibili su altri effetti avversi per la salute.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

### 12.1 Tossicità.

Nome	Ecotossicità			
	Tipo	Prova	Specie	Valore
clomazone (ISO), 2-(2-clorobenzil)-4,4-dimetil-1,2-ossazolidin3-one  N. CAS: 81777-89-1      N. CE:	Pesci	LC50	O. mykiss	15.5 mg/L (96h) [1]
		NOEC	O. mykiss	1.0 mg/L (96h) [2]
		[1] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73 [2] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73		
	Invertebrati acquatici	EC50	D. magna	12.7 mg/L (48h) [1]
		NOEC	D. magna	2.2 mg/L (21d) [2]
		[1] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73 [2] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73		
	Piante acquatiche	EC50	L. gibba	34 mg/L (7d) [1]
		ErC50	S. capricornutum	4.1 mg/L (72h) [2]
		[1] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73 [2] EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73		
idrossido di sodio, soda caustica  N. CAS: 1310-73-2      N. CE: 215-185-5	Pesci	Minimal Lethal Concentration	Notropis sp.	100 mg/L (120 h) [1]
		[1] Van Horn et al. (1949), Effects of Kraft Mill Wastes,  American Fisheries Society		
	Invertebrati acquatici	LC50	Ophryotrocha diadema	33 mg/L (48 h) [1]
		[1] Parker JG (1984), Wat Res, 18, 865-868		
	Piante acquatiche			

### 12.2 Persistenza e degradabilità.

clomazone (ISO):

Persistenza: persistenza da moderata a elevata

(laboratorio DT50 di primo ordine = 26,7-167,5 d, 20°C e umidità del suolo pF2)

Facilmente biodegradabile: No

EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni sul bioaccumulo di sostanze.

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
esametilendiammina  N. CAS: 124-09-4      N. CE: 204-679-6	0,35	-	-	Molto basso

# SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## CONDUCTOR CS



Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025

Pagina 11 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025

Nome	Bioaccumulo			
	Log Pow	BCF	NOECs	Livello
acido acetico N. CAS: 64-19-7	-0,17	-	-	Molto basso

clomazone (ISO):

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 40 (28 giorni, pesce intero)

Potenziale di accumulo: Nessuna evidenza di accumulo.

EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73

### 12.4 Mobilità nel suolo.

clomazone (ISO):

Mobilità nel suolo: da bassa ad alta (Kfoc = 139-562 mL/g)

EFSA Scientific Report (2007) 109, 1-73

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

### 12.7 Altri effetti avversi.

Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono manipolarsi ed eliminarsi d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Prodotto:

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.

Inviare a un'impresa accreditata per la gestione dei rifiuti.

Contenitori contaminati:

Svuotare i contenuti residui.

Non riutilizzare contenitori vuoti.

Gli imballaggi non adeguatamente svuotati devono essere smaltiti come prodotto non utilizzato.

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:

15 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)

15 01 imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)

15 01 10 imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

Rifiuti classificati come pericolosi.

## **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## **CONDUCTOR CS**



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 12 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

### **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.**

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti e lo smaltimento del prodotto di fungere da punto 6.

#### **14.1 Numero ONU o numero ID.**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

#### **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto.**

Descrizione:

ADR/RID: Non pericoloso ai fini del trasporto.

IMDG: Non pericoloso ai fini del trasporto.

ICAO/IATA: Non pericoloso ai fini del trasporto.

#### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

#### **14.4 Gruppo di imballaggio.**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

#### **14.5 Pericoli per l'ambiente.**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

Trasporto navele, FEm -Schede d'emergenza (F – Incendio, S – Spargimenti): Non Applicabile.

#### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

#### **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.**

Non pericoloso ai fini del trasporto.

### **SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.**

#### **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto in accordo con l'Allegato I della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III): N/A

Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.

Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

CONDUCTOR CS: Autorizzazione del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 18811 del 28.02.2025

#### **15.2 Valutazione della sicurezza chimica.**

Per questo prodotto (miscela) non è richiesta una valutazione della sicurezza chimica.

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## CONDUCTOR CS



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 13 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

### SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che appaiono nell'epigrafe 3:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (via cutanea), Categoria 4  
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (Inalazione), Categoria 4  
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4  
Aquatic Acute 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1  
Aquatic Chronic 1 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 1  
Aquatic Chronic 4 : Effetti cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 4  
Carc. 2 : Cancerogeno, Categoria 2  
Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2  
Flam. Liq. 3 : Liquido infiammabile, Categoria 3  
Ox. Sol. 3 : Solido comburente, Categoria 3  
Resp. Sens. 1 : Sensibilizzanti delle vie respiratorie, Categoria 1  
STOT RE 2 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 2  
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3  
Skin Corr. 1A : Corrosivi per la pelle, Categoria 1A  
Skin Corr. 1B : Corrosivi per la pelle, Categoria 1B  
Skin Irrit. 2 : Irritanti per la pelle, Categoria 2  
Skin Sens. 1 : Sensibilisant cutané, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione della miscella:	Procedura di classificazione:
Aquatic Chronic 4	H413 Sulla base dei dati di sperimentazione di un prodotto con composizione simile

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

- BCF: Fattore di Bioconcentrazione.  
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.  
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.  
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.  
EC50: Concentrazione media effettiva.  
DPI: Squadra di protezione personale.

## **SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**

(secondo il REGOLAMENTO (CE) n.1907/2006, come modificato dal REGOLAMENTO (UE) 2020/878 della Commissione)

## **CONDUCTOR CS**



**Versione 1 Data di compilazione: 14/03/2025**

**Pagina 14 di 14  
Data di stampa: 08/05/2025**

LC50: Concentrazione letale, 50%.  
LD50: Dose letale, 50%.  
NOEC: Concentrazione senza effetto osservato.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) No 1907/2006.

Regolamento (CE) No 1272/2008.

Questa scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche e miscele (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza del Prodotto sono basate sulle conoscenze attuali e fornite nel rispetto delle leggi vigenti della CE e nazionali, siccome le condizioni di lavoro dell'utilizzatore sono fuori dalla nostra conoscenza e controllo. Il prodotto non deve utilizzarsi per fini diversi a quelli specificati senza prima ottenere indicazioni scritte sulle sue modalità di utilizzo. È sempre responsabilità dell'utilizzatore prendere le misure appropriate per ottemperare alle disposizioni della legislazione vigente.